



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

CONSIGLIO INTERCLASSE PRODUZIONI E TECNOLOGIE AGRARIE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in
*Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie***

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie

(ai sensi del D.M.270/04)

Deliberato dal Consiglio Interclasse "Produzioni e Tecnologie Agrarie" in data 19/07/2023 e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 27/07/2023

**Classe di appartenenza - Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69)
Sede didattica – Palermo**

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341/2019 del 05.02.2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Interclasse "Produzioni e Tecnologie Agrarie" in data 19/07/2023 e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 27/07/2023. La struttura didattica competente è il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF).

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 341/2019 del 05.02.2019;
- c) per Corso di Laurea Magistrale (CLM), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (SPTA);
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (LM-69 "Scienze e Tecnologie Agrarie");
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dal DDMM 16/03/2007;
- g) per Credito Formativo Universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici del Corso di Studio;

- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* del Corso di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo;
- l) per Dipartimento SAAF, il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- m) per C.I. PTA, il Consiglio Interclasse "Produzioni e Tecnologie Agrarie".

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie è stato istituito nell'A.A. 2003/2004 ed è stato modificato con l'ordinamento ex D.M. 270/04 nell'A.A. 2009/2010 nella classe LM-69 (Scienze e Tecnologie Agrarie), attivando due curricula: "Produzioni vegetali" e "Progettazione e gestione di parchi e giardini". Quest'ultimo ha subito alcuni cambi di denominazione; in particolare, con l'Offerta Formativa 2021/2022, la denominazione del curriculum è stata modificata in "Agroecologia e gestione del verde multifunzionale". Per l'A.A. 2023/2024 la denominazione dei due curricula sarà: "Produzioni vegetali" e "Agroecologia urbana e ambientale". Per l'A.A. 2023/2024, il curriculum "Agroecologia urbana e ambientale" è stato ridenominato "Agroecologia Rurale e Urbana".

Il Corso di Studio si propone di formare figure professionali nel settore agricolo ed è finalizzato: al perfezionamento e consolidamento delle competenze tecniche e scientifiche per la progettazione, la gestione e il controllo di sistemi agricoli produttivi con connotazioni di sostenibilità e multifunzionalità; all'acquisizione di competenze nella gestione agroecologica e valorizzazione del verde multifunzionale (tecnico, ornamentale, storico, sportivo e ricreazionale) urbano; all'applicazione delle politiche comunitarie e di mercato e alla valutazione degli investimenti.

I laureati, oltre all'autoimprenditorialità, possono trovare lavoro in: Imprese agricole singole o associate, Organizzazioni di produttori (OP) e di categoria; Grande distribuzione organizzata (GDO); Enti pubblici e privati di Ricerca e Consulenza nazionali ed internazionali (FAO, Commissione Europea, etc.); Istituzioni governative.

Il laureato al Corso in oggetto può iscriversi (previo superamento dell'Esame di Stato di abilitazione professionale) dell'Albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (Sez. A).

Il Corso di Laurea Magistrale ha durata di anni 2 e si articola in due curricula:

1) Produzioni vegetali

[UNIPA-Offerta Formativa - Corsi di Studio](#)

2) Agroecologia Rurale e Urbana

[UNIPA-Offerta Formativa - Corsi di Studio](#)

In allegato si riportano l'articolazione del Corso di Studio (Allegato 1) e gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento (Allegato 2).

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie è libero e regolato in conformità a quanto stabilito nell'articolo 17 del Regolamento didattico di Ateneo.

I requisiti curriculari necessari per l'accesso al CLM e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione personale dello studente che aspiri ad iscriversi al CLM in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie sono riportati nell'Allegato 3.

Possono iscriversi 'con riserva' al CLM, gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, anche a previgente ordinamento, che conseguiranno la laurea entro e non oltre il termine fissato dall'art. 23 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo e, comunque, nella sessione di laurea straordinaria di fine anno accademico stabilita dal calendario didattico di Ateneo in relazione a tale termine.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio o altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del C.I. PTA, in base alla documentazione prodotta dallo studente e a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il C.I. PTA, su proposta di un'apposita Commissione Piani di Studio, istituita in seno al C.I., stabilisce la convalida di esami sostenuti, i crediti acquisiti e la relativa valutazione nonché l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del CLM saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2019/didattica/calendario-didattico.html>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Il Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie si articola, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi, in un percorso didattico formato da: esami obbligatori; esami e/o altre attività a scelta dello studente; prove previste dall'art. 10 comma 5 lettera d) del D.M. 270/2004; tirocinio pratico-applicativo presso strutture convenzionate; prova finale con stesura e discussione di una tesi di laurea.

Le attività didattiche, articolate in semestri, vengono svolte principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Ove previsto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, le attività didattiche possono essere svolte, parzialmente o integralmente, anche in modalità "a distanza".

Il tempo previsto per il conseguimento della Laurea Magistrale è di due anni accademici. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 120 CFU.

Il C.I. PTA approva annualmente il Manifesto degli Studi definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, individuando i docenti di riferimento, gli insegnamenti eventualmente privi di docenza e le diverse attività formative; segnala, inoltre, al Dipartimento SAAF gli

insegnamenti privi di copertura per i quali occorre predisporre i relativi avvisi.

I CFU a scelta dello studente possono essere acquisiti con le modalità previste al successivo articolo 8.

La corrispondenza tra CFU e ore per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, etc.), come previsto dagli articoli 6, comma 5, e 11, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo è specificata nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento didattico del CLM in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie e ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004, il conseguimento dei CFU relativi a "ulteriori conoscenze linguistiche nonché abilità informatiche, telematiche e relazionali comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" si ottiene con un giudizio di idoneità secondo modalità (test finale, breve colloquio, etc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal C.I. PTA e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, già a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento nel proprio piano di studio, tra le attività formative a scelta dello studente, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto del Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo o di altri Atenei italiani e stranieri, purché coerenti con il progetto formativo; tale scelta non deve determinare sostanziali sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto del Corso di Studio di appartenenza dello studente.

La tempistica relativa alla richiesta di inserimento di tali insegnamenti è regolata annualmente dall'Ateneo. Il C.I. PTA predispone per il CLM in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie e per ciascun A.A. di riferimento del Manifesto della coorte, in linea con i propri obiettivi formativi, un ventaglio di insegnamenti (Allegato 4) compresi tra quelli inseriti nell'offerta formativa erogata dall'Ateneo fra i quali gli studenti potranno scegliere per completare i crediti previsti nel loro piano di studio che, pertanto, non richiedono approvazione.

Con adeguata motivazione relativa alla coerenza col progetto formativo, lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta diversi da quelli previsti. La richiesta dovrà essere approvata dai Coordinatori o dai CdS coinvolti.

Nel caso vengano scelti insegnamenti nell'ambito di Corsi di Studio dell'Ateneo con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno.

Nel caso in cui lo studente non inserisca una disciplina a scelta entro i termini previsti, la segreteria didattica del Corso di Studio informerà il Coordinatore per l'inserimento d'ufficio di una disciplina fra quelle dell'elenco deliberato dal Consiglio. Resta ferma la possibilità da parte dello studente in corso di modificare l'insegnamento a scelta nelle finestre temporali previste dal calendario didattico.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale, comunitario o extracomunitario, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste

per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'insegnamento in questione dovrà essere inserito nel Learning Agreement e il riconoscimento dei relativi CFU dovrà essere sottoposto all'approvazione del C.I. PTA.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il C.I. PTA, a cui afferisce il CLM in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, se previsto dall'ordinamento didattico, può riconoscere come crediti formativi universitari conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino ad un massimo di 12 CFU. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale (Art. 11, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono in atto previste propedeuticità. Il C.I. PTA, a cui il CLM afferisce, qualora lo ritenesse necessario, delibera le propedeuticità ad inizio dell'anno accademico e le riporta in un allegato specifico al presente regolamento.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere personalmente, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del Regolamento didattico di Ateneo, le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nelle schede di trasparenza. La coerenza tra CFU e gli obiettivi formativi specifici è verificata, ai sensi dell'art. 21 del presente Regolamento, dalla Commissione AQ del Corso di Studio prima dell'inizio dell'anno accademico e successivamente approvata dal C.I. PTA. Le disposizioni concernenti la coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti sono sottoposte, ai sensi dell'art. 20 del presente Regolamento, alla verifica della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica finale del profitto dello studente, anche di quello iscritto a tempo parziale, effettuata nel corso delle diverse sessioni di esame, ha l'obiettivo di valutare la capacità dello studente ad impiegare le conoscenze di base o applicative già acquisite per risolvere nuovi problemi o per riconoscere la necessità di approfondimenti.

Le modalità di valutazione adottate e l'accreditamento dei crediti assegnati per ciascun insegnamento sono riportate nella relativa scheda di trasparenza di ciascun insegnamento consultabili sul sito dell'Ateneo.

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>).

Per ciascuna attività didattica, anche per gli studenti iscritti a tempo parziale, la verifica finale del profitto è effettuata tramite esame orale, o prova scritta propedeutica all'esame orale, nelle

diverse sessioni di esame stabilite prima dell'inizio dell'anno accademico. Tutte le prove orali di esami sono pubbliche.

La valutazione della prova finale degli insegnamenti avviene in trentesimi (voto minimo diciotto, voto massimo trenta ed eventuale lode) ad eccezione della prova di lingua straniera ed eventuali laboratori il cui conseguimento si ottiene con un giudizio di idoneità.

La verbalizzazione degli esiti degli esami di profitto avviene con modalità informatica nel rispetto della apposita regolamentazione di Ateneo. La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove intermedie di verifica sostenute durante lo svolgimento del relativo insegnamento.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate, per ciascun anno accademico, dal Coordinatore del C.I. PTA, pubblicate sul sito web del Dipartimento SAAF e del Corso di Studio e trasmesse agli uffici responsabili delle carriere studenti.

Le Commissioni giudicatrici sono composte da almeno due membri, di cui uno è il docente titolare del corso con funzioni di Presidente; il secondo è un professore o ricercatore del medesimo settore disciplinare, un cultore della materia o, in caso di corsi integrati, i docenti affidatari degli altri moduli. La sostituzione di un componente e/o l'indisponibilità del titolare del corso è comunicata dal Presidente della Commissione al Coordinatore, che provvede a nominare una nuova Commissione giudicatrice.

Gli appelli d'esame devono avere inizio alla data fissata; in nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata. Per ben motivate ragioni, il Presidente della Commissione può posticipare l'inizio dell'appello e prevederne un'eventuale articolazione, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Nell'allegato 5, che fa parte integrante del presente Regolamento, vengono riportati i nominativi dei docenti titolari di insegnamento nel Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, in cui sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca dei Docenti afferenti al Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie sono specificamente riferibili allo stesso. In particolare, i diversi insegnamenti riferibili ai sistemi colturali frutticoli (AGR/03), sono supportati da attività di ricerca specifiche e qualificate nel campo dell'olivicoltura, della viticoltura, della frutticoltura e dell'agrumicoltura, in merito sia alla gestione dei sistemi colturali, sia alla biologia e alle risorse genetiche delle diverse specie. Particolarmente significativi sono gli aspetti connessi allo studio delle produzioni erbacee, orticole e floricole (AGR/02, AGR/04) con le loro diverse destinazioni produttive e relativamente ad aspetti specifici legati ai tappeti erbosi e alla fitodepurazione. Gli ambiti di carattere ingegneristico (AGR/08 e AGR/09) fanno riferimento agli aspetti legati alla meccanizzazione delle colture, alla sicurezza del lavoro e alla gestione delle risorse idriche e dell'irrigazione. Ricerche legate alla gestione integrata delle colture sono sviluppate dai settori della difesa delle piante, anche con riferimento alle tecniche sostenibili e alle specie mediterranee da frutto, ortive e di pieno campo, oltre che ornamentali (AGR/11, AGR/12). I settori della botanica, dell'arboricoltura urbana, dell'agroecologia delle specie erbacee e della progettazione dell'architettura rurale (BIO/02, AGR/03, AGR/02 e ICAR/14) contribuiscono allo sviluppo del curriculum Agroecologia e gestione del verde multifunzionale. Nell'ambito delle discipline economiche (AGR/01) si evidenziano attività inerenti alle politiche comunitarie

relative al sistema agroalimentare ed ambientale ed alle valutazioni economiche degli investimenti. Dall'esame sia dei curricula scientifici sia delle pubblicazioni dei docenti emerge una sostanziale coerenza tra il loro singolo profilo scientifico e il contenuto e gli obiettivi del corso impartito.

<http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2059/?pagina=docenti>

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Le modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale sono le stesse previste per gli altri studenti. Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Per il conseguimento della Laurea Magistrale, lo studente deve sostenere una prova finale con stesura e discussione di una tesi di laurea. La prova finale del CLM in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie, a cui vengono assegnati i CFU previsti nell'ordinamento didattico, è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline previste nel Manifesto del Corso di Studio.

Le caratteristiche dell'elaborato e la modalità di accesso e svolgimento della prova finale sono dettagliatamente descritte nel Regolamento Esame di Laurea Magistrale del Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2059/regolamenti.html>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale della Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media pesata delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studio e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento esame di Laurea Magistrale del Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie), che consente di sostenere l'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale (Sez. A).

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia, come supplemento dell'attestazione di ogni titolo di studio conseguito, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (Diploma Supplement) (art. 32, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente (Allegato 6). Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite dall'Art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, in relazione alle attività del Corso di Studio, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita le seguenti funzioni:

- a. analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie è istituita la Commissione AQ del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal C.I. PTA, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed uno studente (Allegato 7).

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal C.I. PTA fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (Allegato 8) e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione AQ del Corso di Studio, prima dell'inizio dell'anno accademico, verifica la coerenza tra CFU e gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento riportati nelle relative schede di trasparenza.

La Commissione ha il compito di elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio, riportante una analisi degli indicatori ANVUR e delle eventuali criticità riscontrate con la relativa indicazione delle azioni correttive da intraprendere. La Commissione ha anche il compito di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'attività didattica del Corso di Studio viene monitorata attraverso l'indagine sull'opinione degli studenti che prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

Ogni anno, inoltre, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, in forma aggregata per il Corso di Studio, vengono discussi in apposito punto all'ordine del giorno di una seduta del C.I. PTA.

Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario online accessibile dalla pagina personale di ogni docente.

I dati, di entrambe le indagini, sono reperibili nel documento prodotto annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF, consultabile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/qualita/cpds.html>

ARTICOLO 23

Tutorato

L'attività di Tutorato è svolta dai docenti Tutor del CLM in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo. I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati nell'allegato 9.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il C.I. PTA assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati e per le parti che fanno riferimento a regolamenti di ateneo eventualmente modificati o a nuove delibere del Senato Accademico.

Il Regolamento, proposto dal C.I. PTA e approvato dal Consiglio del Dipartimento SAAF, entra immediatamente in vigore e viene pubblicato sul sito web del Dipartimento SAAF e su quello del Corso di Studio.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)

Viale delle Scienze, Edificio 4-Ingresso B – Palermo

Web: <http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf>

Coordinatore del Corso di studio

Prof. Pietro COLUMBA

Email: pietro.columba@unipa.it

tel. +39 091 23896607

Manager didattico

Dott.ssa Valentina ZARCONI

Email: valentina.zarcone@unipa.it

Tel. + 39.09123864208

Indirizzo internet

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzedelleproduzioniedelletecnologieagrarie2059>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale

Portale "University": <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/58649>